Rassegna stampa 23 gennaio 2024





GIORNALE di MERATE

Il Settimanale della Brianza



Пеtweek

n. 03 • Martedi 23 Gennaio 2024 • Euro 2,00 • Euro 7,50 compreso il libro "UGO PIO GRIMOLDI"

Giormale di Merate - Aut. Tribumale di Lecco 3600 - P.L. 1979 - Direttror responsabile Riscando Baldazzi - Merate 29/1/2024 - Editore: Nedia (NI) si - Stamps: Licolud - Pessano con Bornago (MI) - Pubblicitic Publi (NI) si 039,99891 - ISSN 1720-1071 - Poste Italiane s.p.a. - Speciatione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) - art. 1 comma 1- DOS LO - MI

CASATENOVO Ha chiuso anche la storica Gioielleria Colombo De profundis per il commercio

casatenovo Dopo 75 anni anche la storica Gioielleria Colombo di piazza Mazzini ha abbassato per sempre la saracinesca. Una chiusura che si aggiunge alle tante che si sono registrate negli ultimi mesi nel capoluogo: dall'edicola alla cartoleria, fino al lavasecco. Enon è che nelle frazioni vada meglio. I negozi di vicinato stanno morendo.



Dopo 75 anni ha chiuso anche la gioielleria Colombo





CRISI DEI NEGOZI DI VICINATO - La Gioielleria Colombo dopo 75 anni ha abbandonato Casatenovo

Il commercio sta morendo

CASATENOVO (sme) Da mesi in centro non c'è più un'edicola, da qualche settimana nemmeno una cartoleria e anche la storica gioielleria Colombo ha lasciato il paese. Non va meglio nelle frazioni, soprattutto a Campofiorenzo, dove a fine anno i residenti hanno assistito alla chiuso del minimarket e settimana scorsa a quella del lavasecco.

secro.

Se il commercio a Casatenovo non è morto, poco ci manca. E il fatto che l'associazione dei negozianti, che in passato aveva organizzato eventi e Notti bianche sia ormai in liqui-dazione, dice molto di un tessuto sfilacciato e con es-so anche i rapporti con l'Amministrazione comunale che assiste impotente alla desertificazione dei ne-gozi di vicinato.

gozi di vicinato.

«Avendo due punti vendita, uno a Cesano Maderno e uno qui in paese, ho deciso di chiudere quello che rendeva meno, cioè quello di Casatenovo - ha spiegato Stefano Brambilla, titolare della cartoleria Randon di via Giovenzana, chiusa a inizio 2024. e presidente inizio 2024, e presidente dell'ormai defunta Associazione commercianti casa-tesi - E' stata una scelta dolorosa, perché io a Ca-satenovo ci sono nato e cresciuto, ma fare il com-merciante in questa realtà è

merciante in questa realtà è un'impresa pressoché impossibile».

Molti i fattori penalizzanti, secondo l'analisi del negoziante, noto anche per essere un volontario della Fiera di Rogoredo. «I supermercati in paese sono tanti, uno è addirittura in centro (il Bennet, ndr). Metiamocì anche che Casatenovo un vero centro storico non ce l'ha perché è ancora occupato dalle vecchie fabbriche... E' difficile trovare una causa precisa, trovare una causa precisa,

Dopo l'edicola, in centro paese ha chiuso anche la cartoleria Campofiorenzo è invece rimasta senza minimarket e lavasecco



ma è un dato di fatto che a Missaglia in pochi metri ci sono due cartolerie e io la mia, che si trovava davanti alla scuola e all'asilo, l'ho dovuta chiuderes. Decisamente rumorosa la chiusura della Gioielleria Colombo, che ha si recen-temente aperto un nuovo

temente aperto un nuovo showroom in via Carlo Al-berto a Monza, ma dopo 75

anni di presenza ha deciso di mollare la storica sede di piazza Mazzini a Casate-

novo.

«Abbiamo compreso che per crescere e servire al meglio la nostra clientela era necessario fare una scelta coraggiosa - ha com-mentato **Dario Colombo** -Casatenovo ha rappresen-tato per noi una casa af-







fettiva e un punto di ri-ferimento fondamentale. Tuttavia, il nostro passo ver-so Monza non è da in-tendersi come un addio, bensì come un nuovo capitolo nella nostra storia. La scelta della città è stata dettata dalle opportunità di sviluppo e dal desiderio di offrire alla nostra clientela offrire alla nostra clientela un ambiente ancor più aggregante». Ambiente che evidentemente non offre più un paese come Çasatenovo, al quale Colombo rimane comunque legato. «Ringrazio i casatesi per gli anni meravigliosi trascorsi insieme e invito tutti i nostri clienti a farci visita nella clienti a farci visita nella nostra nuova *location*» ha concluso il noto gioielliere.

concluso il noto gioielliere.
Ma se il centro piange, le
frazioni non ridono di certo.
Valaperta è di fatto senza
attività commerciali, a Cassina de' Bracchi e Rogoredo
resistono quelle storiche a
conduzione familiare, a
Galgiana si contano sulle
dita di una mano e Campofiorenzo si sta via via
spegnendo con il passare
dei mesi.
Poco prima di Natale ha

Poco prima di Natale ha abbassato definitivamente le serrande il minimarket di le serrande il minimarket di Camillo Sironi che si affaccia sulla Provinciale (via De Gasperi), una della storiche attività commerciali e tra le poche rimaste in frazione a vendere prodotti alimentari. E' invece di settimana scorsa la chiusura del lavasco di Sonia Biva del lavasecco di **Sonia Riva**, anch'esso con sede in via De Gasperi e con un giro di clienti piuttosto importan-

